**Con gli Occhi di Dio - In preghiera per le Vocazioni**

anno della preghiera: *Signore insegnaci a pregare.*

*Marzo 2024*

**Canto d’inizio: (*invocazione allo Spirito Santo*)**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. **Amen.**

C. Il Dio della speranza accompagna il nostro cammino.

℟. **Benedetto nei secoli il Signore.**

Nel cammino di avvicinamento al Giubileo del 2025, Papa Francesco desidera che questo anno 2024 si dedicato in modo particolare alla preghiera, invitando tutta la Chiesa con grande impegno ad approfondire ma soprattutto a vivere questo tempo di attesa dell’apertura della Porta Santa. Intensificare la preghiera e le occasioni di ascolto della Parola del Signore è anche uno dei consigli che ci vengono dati per vivere al meglio la Quaresima come tempo di rinnovamento spirituale, di conversione e di riscoperta della dignità che ci viene dalla vita nuova ricevuta nel Battesimo che il Signore ci ha donato con la su Pasqua. Vogliamo fare nostra questa opportunità di pregare e stare con il Signore, alla sua presenza nell’Eucarestia, per riscoprire la preghiera come bussola che ci guida, luce per il nostro cammino, capace di trasformare noi stessi e la comunità. Il Signore che ci insegna a pregare, prega con noi. In comunione con il Vescovo Lauro e tutta la diocesi chiediamo il dono di nuove e sante vocazioni per la nostra Chiesa.

**Canto eucaristico ed esposizione** (*in ginocchio*):

*Momento di silenzio*

C. Facciamo nostra l’invocazione del Vescovo Lauro per le vocazioni e preghiamo insieme:

*Manda, Signore,*

*operai nel campo dove si coltiva il tuo Regno.*

*Siano desiderosi di luce, purezza e verità per se stessi*

*e per quanti incontreranno sulle loro strade.*

*Manda persone affascinate dal tuo Regno,*

*impegnate a disegnarne qualche tratto*

*anche in quest’oggi così segnato dalle tenebre*

*di quella presunzione di autosufficienza*

*che provoca ansia da prestazione,*

*insoddisfazione, paura del domani.*

*Manda profeti della fraternità che, sola,*

*può illuminare la nostra umanità ferita e rabbuiata.*

*Manda donne e uomini innamorati di Gesù,*

*capaci di riconoscere in lui*

*il volto del Padre, fonte della luce. Amen.*

C. Padre santo, che inviti tutti i fedeli alla carità perfetta

e non ti stanchi di esortare molti

a seguire più da vicino le orme del tuo Figlio,

concedi a coloro che hai chiamato a essere interamente tuoi

di mostrare alla Chiesa e al mondo, con la loro vita,

un chiaro segno del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**Dal Salmo 130 (129)**

℟. **Ascolta Signore la mia preghiera! *o un altro ritornello.***

Dal profondo a te grido, o Signore;

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti

alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,

Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono:

così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore

più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,

Israele attenda il Signore,

perché con il Signore è la misericordia

e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele

da tutte le sue colpe.

*In silenzio, rileggo personalmente con calma il Salmo; posso soffermarmi su una parola o un versetto che sento risuonare in modo particolare.*

**Dal Vangelo secondo Luca (11,1-14)**

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli". Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite:

Padre,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno;

dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,

e perdona a noi i nostri peccati,

anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,

e non abbandonarci alla tentazione".

Poi disse loro: "Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli", e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!".

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:*

*- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?*

*- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?*

**Da una catechesi di Papa Francesco (Udienza Generale 4 novembre 2020)**

Durante la sua vita pubblica, Gesù fa costantemente ricorso alla forza della preghiera. I Vangeli ce lo mostrano quando si ritira in luoghi appartati a pregare. Si tratta di osservazioni sobrie e discrete, che lasciano solo immaginare quei dialoghi oranti. Esse testimoniano però chiaramente che, anche nei momenti di maggiore dedizione ai poveri e ai malati, Gesù non tralasciava mai il suo dialogo intimo con il Padre. Quanto più era immerso nei bisogni della gente, tanto più sentiva la necessità di riposare nella Comunione trinitaria, di tornare con il Padre e lo Spirito.

Nella vita di Gesù c’è dunque un segreto, nascosto agli occhi umani, che rappresenta il fulcro di tutto. La preghiera di Gesù è una realtà misteriosa, di cui intuiamo solo qualcosa, ma che permette di leggere nella giusta prospettiva l’intera sua missione. In quelle ore solitarie – prima dell’alba o nella notte – Gesù si immerge nella sua intimità con il Padre, vale a dire nell’Amore di cui ogni anima ha sete. È quello che emerge fin dai primi giorni del suo ministero pubblico. […] È la preghiera il timone che guida la rotta di Gesù. A dettare le tappe della sua missione non sono i successi, non è il consenso, non è quella frase seducente “tutti ti cercano”. A tracciare il cammino di Gesù è la via meno comoda, che però obbedisce all’ispirazione del Padre, che Gesù ascolta e accoglie nella sua preghiera solitaria. Il Catechismo afferma: «Quando Gesù prega, già ci insegna a pregare» (n. 2607). Perciò, dall’esempio di Gesù possiamo ricavare alcune caratteristiche della preghiera cristiana.

Anzitutto essa possiede un primato: è il primo desiderio della giornata, qualcosa che si pratica all’alba, prima che il mondo si risvegli. Essa restituisce un’anima a ciò che altrimenti resterebbe senza respiro. Un giorno vissuto senza preghiera rischia di trasformarsi in un’esperienza fastidiosa, o noiosa: tutto quello che ci capita potrebbe per noi volgersi in un mal sopportato e cieco destino. Gesù invece educa all’obbedienza alla realtà e dunque all’ascolto. La preghiera è anzitutto ascolto e incontro con Dio. I problemi di tutti i giorni, allora, non diventano ostacoli, ma appelli di Dio stesso ad ascoltare e incontrare chi ci sta di fronte. Le prove della vita si mutano così in occasioni per crescere nella fede e nella carità. Il cammino quotidiano, comprese le fatiche, acquista la prospettiva di una “vocazione”. La preghiera ha il potere di trasformare in bene ciò che nella vita sarebbe altrimenti una condanna; la preghiera ha il potere di aprire un orizzonte grande alla mente e di allargare il cuore.

In secondo luogo, la preghiera è un’arte da praticare con insistenza. Gesù stesso ci dice: bussate, bussate, bussate. Tutti siamo capaci di preghiere episodiche, che nascono dall’emozione di un momento; ma Gesù ci educa a un altro tipo di preghiera: quella che conosce una disciplina, un esercizio, e viene assunta entro una regola di vita. Una preghiera perseverante produce una trasformazione progressiva, rende forti nei periodi di tribolazione, dona la grazia di essere sostenuti da Colui che ci ama e ci protegge sempre.

IN ADORAZIONE

*Nel silenzio, davanti al Signore, guardiamo a Lui che è maestro di preghiera. Vedendo Gesù che prega, come un bambino dal suo genitore, impariamo anche a noi a pregare, nell’affidamento fiducioso al Padre, rimettendo la nostra vita nelle sue mani. Chiedo al Signore un cuore docile e attento all’ascolto della sua Parola e posso anche verificarmi sul mio modo di pregare. Presento la mia giornata, questo periodo, le attività e le persone che la abitano, le preoccupazioni e i desideri che porto con me perché siano plasmati e convertiti dalla presenza del Signore. Affido tutte le persone che so avere bisogno di essere ricordate affinché godano della presenza di Dio. Preghiamo per le nostre comunità, bussando alle porte del cuore di Gesù per chiedere nuove vocazioni a servizio della Chiesa, uomini e donne di preghiera.*

**Canto:**

«La preghiera di Gesù è il luogo dove si percepisce che tutto viene da Dio e a Lui ritorna». Riscopriamo il valore della preghiera e mettiamoci alla scuola di Gesù per trovare gioia e pace e vivere intensamente questo periodo di Quaresima e la preparazione al Giubileo. Preghiamo e diciamo: ℟. **Signore, insegnaci a pregare!**

* Signore, bussiamo alla tua porta per la Chiesa perché in occasione del Giubileo sappia mostrare sempre più al mondo il volto del Padre nostro che hai rivelato, guardando a Lui con fiducia filiale e sicurezza nella sua grande misericordia che sa plasmare e rinnovare il mondo. Noi ti preghiamo.
* Signore, bussiamo alla tua porta per le nostre comunità, spesso indaffarate in tante attività ma poco centrate sulla relazione con Te; per i nostri vescovi e sacerdoti a volte troppo occupati dalle cose da fare, per gli operatori pastorali in difficoltà perché sappiano sostare con te e rinfrancarsi nella speranza per trovare nella preghiera nuova vitalità. Noi ti preghiamo.
* Signore, bussiamo alla tua porta per i giovani perché scoprendo la bellezza del dialogo e dell’incontro con te arricchiscano la Chiesa con il dono di nuove vocazioni al matrimonio cristiano, al sacerdozio, alla vita religiosa, alla missione e al laicato impegnato. Noi ti preghiamo.
* Signore, bussiamo alla tua porta in questo tempo di Quaresima perché le occasioni che questo periodo ci offre attraverso il digiuno, la carità e la preghiera, con la partecipazione ai Sacramenti ci convertano e rigenerino per arrivare a celebrare con gioia la Pasqua. Noi ti preghiamo.
* Signore, bussiamo alla tua porta per tutte le persone ammalate, sole, scoraggiate e in difficoltà; per i giovani demotivati e disorientati; per chi soffre il dramma della guerra e della fuga dalla propria terra, perché sentano ascoltate le loro preghiere e il grido di sofferenza che innalzano a Te. Noi ti preghiamo.
* Signore, bussiamo alla tua porta per tutte le donne, perché siano sempre riconosciute e rispettate nella loro dignità e nei loro diritti, sappiano essere testimoni del Vangelo della Resurrezione e sull’esempio di grandi Sante siano maestre di preghiera per le nuove generazioni. Noi ti preghiamo.
* Signore, bussiamo alla tua porta per chiedere un cuore generoso e disponibile; perché l’amicizia con te che sperimentiamo nella preghiera ci apra alle necessità dei fratelli con disponibilità e generosità. Noi ti preghiamo.

**Preghiera del Giubileo**

Padre che sei nei cieli,

la *fede* che ci hai donato nel

tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,

e la fiamma di *carità*

effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,

ridestino in noi, la beata *speranza*

per l’avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi

in coltivatori operosi dei semi evangelici

che lievitino l’umanità e il cosmo,

nell’attesa fiduciosa

dei cieli nuovi e della terra nuova,

quando vinte le potenze del Male,

si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo

ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,

l’anelito verso i beni celesti

e riversi sul mondo intero

la gioia e la pace

del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno

sia lode e gloria nei secoli.

Amen

**Padre nostro…**

**Canto: Adoriamo il Sacramento** (UnL 199)

C. Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede

e la fiamma del tuo amore,

perché adoriamo in spirito e verità

il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,

presente in questo santo sacramento.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

**Benedizione eucaristica**

**Acclamazioni** *(da ripetere)*

Tu sei santo

Tu sei forte

Tu sei grande

Tu sei altissimo

Tu sei Re

Tu sei bene, ogni bene, sommo bene

Tu sei amore

Tu sei sapienza

Tu sei umiltà

Tu sei pazienza

Tu sei bellezza

Tu sei sicurezza

Tu sei custode

Tu sei fortezza

Tu sei speranza nostra.

Tu sei fede nostra

Tu sei carità nostra

Tu sei completa dolcezza nostra

Tu sei nostra vita eterna

**Canto: Salve Regina *o un canto mariano***